

KBXV  
ZCZC174/DB  
1587

U SPE SOB QBXB  
TEATRO: RONCONI CON KRAUS HA SFIDATO L' IMMENSO  
(DELL'INVIATO DELL'ANSA ROBERTO DE SIO)  
(SERVIZIO ANNUNCIATO)

(ANSA) - TORINO, 30 NOV - NELLA SALA PRESSE DEL LINGOTTO, LUCA RONCONI HA TROVATO IL LUOGO IDEALE PER RAPPRESENTARE L' IRRAPPRESENTABILE IMMENSO CHE INTENDEVA KARL KRAUS PER "GLI ULTIMI GIORNI DELL' UMANITA'". A COMINCIARE DA IERI SERA, DUE GIORNI DI ANTEPRIME PER CRITICI E INVIATI SPECIALI SONO STATI DISPOSTI DALLA DIREZIONE DELLO "STABILE" DI TORINO AFFINCHE' TUTTI ABBIANO MODO DI VEDERE E CAPIRE TUTTO QUELLO CHE IL REGISTA DELL' "ORLANDO FURIOSO" (ESPERIENZA CHE RISALE AL 1967) HA IDEATO PER QUESTO TESTO CHE L' AUTORE AUSTRIACO HA CONCEPITO E REALIZZATO DURANTE LA GUERRA '15-'18, AGGIUNGENDOVI POI, FINO AGLI ANNI VENTI, SCENE E PERSONAGGI IN UNA FLUVIALE, SPESSO FANGOSA, A TRATTI FARRAGINOSA E APPARENTEMENTE BABELICA. SERIE DI EPISODI, FINO A SUPERARE LE SETTECENTO PAGINE DI STESURA E A FARGLI AFFERMARE, CON REGISTI DEL CALIBRO DI PISCATOR E REINHARDT CHE VOLEVANO RAPPRESENTARLO, CHE LA MESSA IN SCENA DI QUESTO DRAMMA LA CUI MOLE OCCUPEREBBE, SECONDO MISURE TERRESTRI, CIRCA DIECI SERATE, E' CONCEPITA PER UN TEATRO DI MARTE. ED E' PROPRIO UN "TEATRO DI MARTE" QUELLO APPRONTATO DA RONCONI AL LINGOTTO: MAESTOSA E ANTICA BASILICA DELLA MEMORIA BORGHESE E CAPITALISTICA, SIMBOLICO INSUPERATO TRIONFO DELLA SOCIETA' INDUSTRIALE. (SEGUE).

DS/BIM  
30-NOV-90 11:57 NNNN

ZCZC175/DB  
1642

U SPE SOB QBXB  
TEATRO: RONCONI CON KRAUS HA SFIDATO L' IMMENSO (2)

(ANSA) - TORINO, 30 NOV - SULL' ASPETTO DELLA VECCHIA, L' ANSA FABBRICA, E' GIA' VISIBILE L' INTERVENTO DELL' ARCHITETTO ANZO PIANO IL CUI PROGETTO INNOVATIVO, IN COERENZA CON LA STORIA DEL LINGOTTO, E' QUELLO DI TRASFORMARE IL COMPLESSO IN UN CENTRO CULTURALE POLIVALENTE, UNA STRUTTURA "APERTA" CON RELAZIONI NON SOLO FUNZIONALI CON LA CITTA'. E IL PRIMO IMPATTO CON L' AMBIENTE E' STATO REALMENTE POSITIVO: L' IMMENSA NAVATA BIANCA, TUTTA PERCOSA DA TUBI E ROTAIE, CON UN BINARIO ROSSO SOSPESO SULLA VOLTA LUNGO IL QUALE CORREVA POLTRONE E SEDILI COME IDEALI PULPITI DAI QUALI PARTIVANO LE INVETTIVE KRAUSIANE CONTRO L' ATROCE IMBECILLITA' E LA SANGUINARIA TRACOTANZA DEGLI UOMINI CHE AVEVANO OSATO DARE VITA A UNA GUERRA CHE NON AVRA' PIU' FINE, PERCHE' E' DIVENTATA PRODUTTIVA, SERVE ALL' INDUSTRIA, E LA GUERRA STESSA E' DIVENTATA UN' INDUSTRIA ESSA PURE. TUTTO INTORNO, NELLE NAVATE LATERALI, UN INTERMINABILE PRATICABILE FISSO PERCORRE PER TRE QUARTI L' IMMENSA SALA, E SU QUESTO E OLTRE QUESTO, CENTINAIA DI PRATICABILI MOBILI CHE CORRONO A VELOCITA' DIVERSE TRA GLI ALTI PILONI CHE REGGONO LA VOLTA E SUI QUALI UNA SESSANTINA DI ATTORI TRASFERISCONO IN SIMULTANEA LE SCENE LINEARI DEL COPIONE. POI, LE LOCOMOTIVE A VAPORE, CARRI-MERCI, CARRI-PONTE, CARRI-OSPEDALE, AUTO 1910 CON CAPOTE A SOFFIETTO, CANONNI E AMBULANZE, SACCHETTI DI SABBIA DELLE TRINCEE, LETTI D' OSPEDALE, STAMPATRICI PIANE E LINOTYPE COL CROGIUOLO DEL PIOMBO. (SEGUE).

DS/BIM  
30-NOV-90 11:58 NNNN

KBXV  
ZCZC176/DB  
1668

U SPE SOB QBXB  
TEATRO: RONCONI CON KRAUS HA SFIDATO L' IMMENSO (3)

(ANSA) - TORINO, 30 NOV - E IN MEZZO IL PUBBLICO, SEMPRE IN PIEDI, A SEGUIRE PER OLTRE TRE ORE, ATTRAVERSO FRAMMENTI, LAMPI DI PAROLE E IMMAGINI, QUESTO DRAMMA IMPOSSIBILE LA CUI NOTA PIU' STRAZIATA E' EMESSA DALLO STRUMENTO PIU' KRAUSIANO FRA TUTTI, L' INTELLIGENZA, CHE TUONA CONTRO L' UMANITA' CHE HA SCELTO IL REGNO, FORSE DEFINITIVO, DELLA STUPIDITA' CRIMINALE E DELLA BRUTALITA' LEGALIZZATA. TUTTO SOTTO L' INSIDIA ININTERROTTA DI ESSERE INVESTITI DA UNA PIATTOFORMA MOBILE, CHE ARRIVA SILENZIOSA SU RUOTE DI SOMMA IN MEZZO AGLI SPETTATORI DISTRATTI DA TANTO VEDERE, STORDITI DA TANTO SENTIRE. GLI ESITI? DOMANI, DOPO LA SECONDA ANTEPRIMA, COME VOGLIONO I PATTI CHE TUTTI CRITICI RISPETTERANNO. INTANTO RONCONI E I SUOI ATTORI RECUPERANDO DAGLI ARCHIVI DELLA MEMORIA QUANTO FU DETTO PER "ORLANDO FURIOSO" E PER "UTOPIA", PER "HIGNORABIMUS" E PER "ORESTEA" ASPETTANO CON ANSIA, MA SENZA SPAVENTO. "GIA' LI SENTO, ALCUNI, HA DETTO RONCONI. DIRANNO CHE COSI' IL TEATRO NON SI DEVE FARE. E' VERO. E' UN TEATRO CHE SI DEVE FARE UNA VOLTA OGNI VENT' ANNI, ATTRAVERSO UN' OPERAZIONE IL CUI CORAGGIO CONFINA CON LA TEMERARIETA'. E' DIFFICILE FARE UN TEATRO CONTEMPORANEO. IN LINEA CON LUI I PRINCIPALI ATTORI DELLA COMPAGNIA IL CUI ELENCO SAREBBE LUNGO DA FARE. TRA ESSI, I PRINCIPALI: MARISA FABBRI, IVO GARRANI, CLAUDA GIANNOTTI, ANNAMARIA GUARNIERI, LUCIANO VIRGILIO, PIERO DI IORIO E, SOPRATTUTTO, MASSIMO DE FRANCOVICH. (ANSA).

DS/BIM  
30-NOV-90 11:59 NNNN